

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITÀ - mm. colonna - Comptel: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Psicologia L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 2.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim. UNITA' 1.500, 750, 500; RINASCITA' 1.500, 750, 500; VIE NUOVE 2.500, 1.250, 833. Conto corrente postale 1/29195

Krusciov a Berlino

(Continuazione dalla 1. pagina) Adenauer siano più grandi di lui? Dopo avere respinto e condannato, come un pericolo per la sicurezza della campagna per i rimpatri condotta da Adenauer, Krusciov è passato a parlare dei rapporti tra l'URSS e la RDT. « Questa visita - ha detto il segretario del PCUS - ci ha convinto che l'amicizia tra i due nostri popoli è più salda che mai. In questa opinione ci siamo consolidati nel corso degli incontri e delle manifestazioni a cui abbiamo assistito durante le quali abbiamo dovuto constatare con quanto profonda sincerità il popolo della RDT desideri l'amicizia con l'Unione Sovietica... »

NUOVI INTRIGHI DI WASHINGTON NEL MEDIO ORIENTE

Sventato in Siria un complotto organizzato dagli Stati Uniti

300 milioni di dollari in cambio della rottura con il Cairo e con Mosca - L'ex dittatore Shishakly e l'addetto militare a Roma implicati - Chiesto lo stato d'assedio



L'ex dittatore Shishakly

DAMASCO, 13. - Attraverso un comunicato, letto dal radio e reso pubblico dai giornali, il governo siriano ha ufficialmente annunciato oggi che un tentativo di colpo di Stato, organizzato dall'agente segreto americano Howard Stone, dall'ex dittatore Adib Shishakly e dall'addetto militare a Roma, col. Ibrahim Hussein, è fallito grazie alla vigilanza delle autorità di sicurezza e alla lealtà di alcuni ufficiali. « I quali, chiamati a far parte del complotto, hanno messo sull'avviso i loro superiori. La stampa dedica stamane enorme rilievo all'avvenimento, chiedendo il richiamo dei diplomatici americani compromessi e il ripristino dello stato d'assedio per stroncare definitivamente gli intrighi degli imperialisti. Il ministro delle Informazioni, Saleh Akeel, ha invitato il popolo a stare in guardia contro qualsiasi altro tentativo di colpo di Stato nel paese, accendo capire che sono in vista cose ancora più gravi. »

Calorose accoglienze di Sofia a Ho Ci Min

Il presidente della Repubblica popolare vietnamita avrà colloqui col presidente Damianov

(Dal nostro corrispondente)

SOFIA, 13. - Più di 100 mila persone si sono date appuntamento, oggi alle 19 in piazza IX Settembre per salutare il presidente della Repubblica popolare del Vietnam Ho Ci Min. Fin dalle 16.30 l'aeroporto era gremito di fotografi e tecnici della radio. Dall'aereo che è arrivato alle 17.30 Ho Ci Min è sceso abbronzato e sorridente, preso letteralmente d'assalto da pionieri e da ragazze del Consolato vietnamita recanti grandi mazzi di fiori.

periodo avrà un incontro col presidente Damianov e visiterà cooperative agricole e fabbriche. ADRIANA CASTELLANI

Condannato al Cairo un archeologo americano

IL CAIRO, 13. - L'archeologo americano Charles Arthur Muse, accusato di aver tentato di portare fuori dal territorio egiziano preziosi reperti provenienti da scavi effettuati a Dahshour, nonché di avere calcolato il « mercato nero » 40.000 dollari, è stato condannato oggi a una pena detentiva di 13 mesi con la condizionale e a una multa di 18.938 lire egiziane. Si ritiene che Muse, il quale è in stato di arresto, sarà rilasciato oggi.

Dalle indagini è inoltre risultato che un altro diplomatico americano, Shishakly, è stato affettuosamente l'ufficiale e gli disse di essere pronto a cedere i documenti che gli erano stati consegnati in Siria, a rischio della propria vita, per liquidare il regime. Quindi gli chiese di adoperarsi affinché altri militari aderissero alla cospirazione. L'ufficiale fu quindi informato in una stanza, dove attese un'ora prima che un impiegato dell'ambasciata americana venisse ad avvertirlo che Hussein era già ripartito per Roma e che egli era perciò libero di andarsene.

Un ministro polacco si reca a Lodz per comporre lo sciopero dei tranvieri

L'astensione dal lavoro è giunta improvvisa nonostante i miglioramenti salariali decisi dal governo il giorno prima - Tutte le fabbriche della città lavorano normalmente

(Dal nostro inviato speciale)

LODZ, 13. - I seimila tranvieri della grande centrale tessile polacca di Lodz sono stati scioperanti durante la notte fra domenica e lunedì, dopo una tumultuosa assemblea svoltasi nel deposito di via Trzemeszowa. Le richieste presentate dagli scioperanti (in modo, a onore del vero, un po' confuso) data l'assenza di una commissione di agitazione o, comunque, di una delegazione qualificata a trattare con le autorità) sono essenzialmente le seguenti: eliminazione della differenza fra le paghe dei conducenti e dei bigliettisti, i quali ultimi guadagnano notevolmente più dei primi, in base ad un criterio ritenuto non giusto; aumento del 50 per cento delle paghe-base, che ora si aggirano sui 700-900 zloti; introduzione di un diverso criterio nel calcolo dei « premi » ora stabiliti in base all'incasso giornaliero.

La decisione dello sciopero è venuta dunque improvvisata, e non senza una certa resistenza da parte di numerosi lavoratori, soprattutto dei più anziani, le argomentazioni dei quali, richiamandosi al buon senso e alla calma, nella riunione dell'11 notte, furono tuttavia soppresse dal clamore scoppiato dei più infuocati. « I tranvieri debbono ritornare al lavoro. E' ciò che attende da loro tutta la città ». Questi titoli, che i giornali di Lodz portano stamane sulle prime pagine per invitare i tranvieri a riprendere il lavoro, riflettono fedelmente lo atteggiamento dell'opinione pubblica.

« E' con dolore che guardiamo al gesto dei tranvieri della nostra città - scrivono stamane le maestranze dei grandi stabilimenti tessili di Koszprzak - sappiamo che il nostro sciopero ha fatto un danno che non è possibile riparare e quali sono le prospettive offerte dal compagno Gomulka. Pure i nostri guadagni non sono sufficienti. Crediamo, tuttavia, nelle assicurazioni del Partito; solo con la pazienza e con il nostro sforzo quotidiano potremo migliorare le nostre condizioni di esistenza. Tornate al lavoro. Nel caso che lo sciopero si prolunghi, non permetteremo che ne risenta la produzione. Andremo al lavoro a piedi ». Tutte le fabbriche della città e dei dintorni oggi lavorano normalmente. Anche i ritardi causati ieri dalle difficoltà incontrate per recarsi ai posti di lavoro, in periferia, sono stati pressoché eliminati, stamane, mediante un adeguato servizio di camion e di autobus messi a disposizione degli operai della cittadina dalle officine e dall'esercito.

La vita della città si svolge dunque normale e tranquilla. Nessun incidente ha turbato oggi la vita cittadina. Molta esagerazione si è messa - in Occidente - nel riferire gli incidenti verificatisi ieri al deposito della via Dambrowski, dove un gruppo di scioperanti ha impedito ad alcuni tranvieri ostili allo sciopero di uscire dalle rimesse. Non si registra infatti nessun ferito. Gli agenti della milizia cittadina hanno fatto uso di alcune bombe lacrimogene per disperdere un gruppo di scioperanti, che si è ritirato quindi nei depositi.

L'atmosfera e gli umori della pubblica opinione sono negativi nei confronti degli scioperanti. E non solo per il fatto - del resto ovvio - che lo sciopero tocca un settore assai delicato della vita cittadina, ma anche sulla base di un giudizio politico, che viene espresso chiaramente sui giornali, nelle conversazioni che abbiamo avuto con numerosi cittadini, nelle risoluzioni delle maestranze di decine di stabilimenti, le quali riecheggiano quelle, già citate, degli operai delle filande Koszprzak.

drigenti sindacali, il ministro dell'Economia, comunista, Eugenio Sroka, presente a Lodz per incarico del governo, riconoscono fondata la necessità di misure tendenti ad un miglioramento generale delle condizioni economiche dei lavoratori, troppo spesso trascurata nel passato. Ci si sforza, comunque, di far comprendere la situazione odierna dell'economia nazionale e le possibilità contingenti.

Questi gli argomenti espliciti ieri al tramonto dal ministro Sroka. Egli ha riconosciuto che nel sistema attuale ci sono ancora numerose sproporzioni, e che occorre determinare, in maniera diversa dal passato, gli stimoli materiali da introdurre nei differenti settori di produzione.

Mancano notizie di sei alpinisti scomparsi in Francia e in Italia

Si tratta di un polacco, di due jugoslavi e di tre tedeschi - Lo sciatore italiano Claudio Gordi restò tre giorni interi senza toccar cibo

(Dal nostro inviato speciale)

CHIAMONIX, 13. - Mentre ancora perdura l'emozione suscitata dalla tragedia del monte Eiger, in Svizzera, e dall'ondata di sciagure che sta creando un'atmosfera di lutto in tutto l'arco alpino, altri tre sciatori vengono dati per dispersi. Il polacco Gronski e gli jugoslavi Dragan Stancic e Stanane, però, mentre fervevano i preparativi per inviare sulle loro tracce spedizioni di soccorso, i tre polacchi sono rientrati, con i loro mezzi, a Chamonix. Sono anche rientrati, sani e salvi, i due alpinisti svizzeri Michel Rey e Alexandre Creton.

Ad Interlaken, intanto, l'italiano Claudio Gordi, unico superstite della tragedia dell'Eiger, va poco a poco tornando a se stesso, ma è ancora in serio allarme gli ambientalisti. Squadre del soccorso alpino stanno percorrendo tutta la zona, finora però senza risultato alcuno.

Il suo compagno di cordata, il povero Stefano Longhi, che era rimasto sospeso all'estremità della corda una sessantina di metri sotto di lui, gli chiese di continuare a salire da solo per andare a cercare aiuto. E' stato appunto mentre stava salendo lungo la difficile parete che Gordi fu colto da un masso. I due tedeschi che salivano come lui la parete settentrionale, gli fecero allora la meglio la testa e dissero il cibo con lui.

Ma, poi - ha riferito Gordi - i tedeschi scivolarono dal punto dove si trovavano, lasciandolo senza possibilità di nutrirsi. Frattanto i medici assicurano che Gordi sarà in grado di lasciare l'ospedale fra qualche giorno. Essi hanno aggiunto che l'italiano ha parte dei piedi, leggermente congelati e ha riportato ecchimosi sulla faccia e alle mani, ma che le sue condizioni generali sono buone.

Tre alpinisti tedeschi dispersi a S. M. di Castrozza S. MARTINO DI CASTROZZA, 13. - Tre alpinisti tedeschi che si trovavano accampati nei pressi di S. Martino di Castrozza, sabato scorso erano partiti verso il rifugio Praditalino, non hanno ancora fatto ritorno alla base. Nelle intenzioni dei tre era una non difficile ascensione del gruppo delle Pale di S. Martino. La loro assenza è la

mananza assoluta di notizie da tre giorni hanno messo in serio allarme gli ambientalisti. Squadre del soccorso alpino stanno percorrendo tutta la zona, finora però senza risultato alcuno.

Minacciati dal loro governo i giovani americani che vogliono recarsi in Cina MOSCA, 13. - I 46 ragazzi americani che hanno partecipato al Festival di Mosca e che sono stati invitati a recarsi in visita nella Cina popolare, hanno oggi ricevuto una lettera dal vice segretario di stato americano Christian Herter, in cui si avverte che, nel caso degli americani intraprendano il viaggio, verranno privati del passaporto.

Un aumento delle paghe non tenga conto, per il momento, dello stato dell'economia nazionale, che si sviluppa ancora lentamente, è impossibile e irrealizzabile. Le equilibrate e realistiche argomentazioni del ministro sembrano aver fatto breccia fra i tranvieri, fra i quali si va determinando un orientamento favorevole alla ripresa del lavoro. Questa sera, a Lodz, si spera che possa essere rapidamente composta e sottoscritta da ambo le parti, questo doloroso contrasto fra una parte della classe operaia polacca e il suo governo socialista.

Un aumento delle paghe non tenga conto, per il momento, dello stato dell'economia nazionale, che si sviluppa ancora lentamente, è impossibile e irrealizzabile. Le equilibrate e realistiche argomentazioni del ministro sembrano aver fatto breccia fra i tranvieri, fra i quali si va determinando un orientamento favorevole alla ripresa del lavoro. Questa sera, a Lodz, si spera che possa essere rapidamente composta e sottoscritta da ambo le parti, questo doloroso contrasto fra una parte della classe operaia polacca e il suo governo socialista.

I LAVORI DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER IL DISARMO

Zorin chiede che la riduzione degli armamenti non sia subordinata al problema della Germania

LONDRA, 13. - Il delegato sovietico al sottocomitato per il disarmo Zorin, ha dichiarato oggi che sussistono tuttora considerevoli divergenze sui principali argomenti in materia di disarmo. Alcune di tali divergenze - egli ha detto - sono la riduzione delle forze armate, la cessazione delle prove sperimentali nucleari e le ispezioni aeree. Riferendosi al discorso tenuto il 7 agosto scorso dal delegato americano Stassen, il quale dichiarò che l'accordo era stato raggiunto sulle più pressanti questioni del disarmo e che il tempo era maturo per mettere

in pratica gli accordi raggiunti, Zorin ha soggiunto: « Se esaminiamo realisticamente i risultati ottenuti dal sottocomitato dobbiamo ammettere, sfortunatamente, che il quadro dipinto dal signor Stassen è lungi dall'essere aderente alla realtà ». Zorin ha criticato la decisione occidentale di collegare una riduzione degli effettivi al disotto del limite iniziale di 2.500.000 uomini per gli USA e per l'URSS e al disotto del limite di 750.000 per la Gran Bretagna e la Francia, con la soluzione di problemi politici, e in particolare del problema tedesco.

Il delegato sovietico ha chiesto che le potenze occidentali rispondano senza ambiguità se possono prendere un impegno definitivo per una riduzione degli effettivi americani e sovietici al disotto del limite dei 2 milioni e mezzo di uomini, senza condizioni preliminari. Egli ha soggiunto che la soluzione del problema tedesco sulle basi proposte da Adenauer è stata in realtà messa avanti come un ostacolo ad una riduzione degli effettivi al disotto di tale livello.

Tre alpinisti tedeschi dispersi a S. M. di Castrozza S. MARTINO DI CASTROZZA, 13. - Tre alpinisti tedeschi che si trovavano accampati nei pressi di S. Martino di Castrozza, sabato scorso erano partiti verso il rifugio Praditalino, non hanno ancora fatto ritorno alla base. Nelle intenzioni dei tre era una non difficile ascensione del gruppo delle Pale di S. Martino. La loro assenza è la

UN SINGOLARE CONCORSO PER I LETTORI

Un giornale londinese offre in premio un uomo

LONDRA, 13. - L'aspra concorrenza tra i giornali inglesi per conquistarsi un numero sempre maggiore di lettori si esplica, di solito, attraverso concorsi tra i lettori cui si fa intravedere la possibilità di un premio ambito. Dopo un altro di questi concorsi, altre allettanti prospettive (tra cui quella di non pagare le tasse a vita perché le pagherà sempre il giornale), il lettore medio inglese si è visto ieri offrire come premio un uomo per la durata di un giorno.

Le modalità del concorso saranno specificate sabato dal giornale che ha avuto l'idea, il Daily Sketch. L'uomo in premio è un ex maggiore dell'esercito, di 49 anni, di nome Christopher Powell; somiglia moltissimo a John Wayne e qualche tempo fa, essendo uno delle « vittime » della vertenza anglo-egiziana per il canale di Suez, si era offerto di fare qualsiasi cosa, il giornale lo ha « assoluto » e lo offre ai propri lettori. Che cosa potrà fare Powell per i lettori del giornale che vince il concorso? Le prospettive sono molteplici: chiedere per loro un aumento di stipendio, protestare contro vicini noiosi, sorvegliare i bambini mentre i genitori sono al cinema, lavorare in giardino, condurli sul palcoscenico in qualsiasi teatro, svolgere missioni delicate come ad esempio fare una domanda di matrimonio per un innamorato o di un innamorata troppo timidi. Qualsiasi cosa, specifica il giornale, purché sia legale.

Un aumento delle paghe non tenga conto, per il momento, dello stato dell'economia nazionale, che si sviluppa ancora lentamente, è impossibile e irrealizzabile. Le equilibrate e realistiche argomentazioni del ministro sembrano aver fatto breccia fra i tranvieri, fra i quali si va determinando un orientamento favorevole alla ripresa del lavoro. Questa sera, a Lodz, si spera che possa essere rapidamente composta e sottoscritta da ambo le parti, questo doloroso contrasto fra una parte della classe operaia polacca e il suo governo socialista.

Un aumento delle paghe non tenga conto, per il momento, dello stato dell'economia nazionale, che si sviluppa ancora lentamente, è impossibile e irrealizzabile. Le equilibrate e realistiche argomentazioni del ministro sembrano aver fatto breccia fra i tranvieri, fra i quali si va determinando un orientamento favorevole alla ripresa del lavoro. Questa sera, a Lodz, si spera che possa essere rapidamente composta e sottoscritta da ambo le parti, questo doloroso contrasto fra una parte della classe operaia polacca e il suo governo socialista.

Un aumento delle paghe non tenga conto, per il momento, dello stato dell'economia nazionale, che si sviluppa ancora lentamente, è impossibile e irrealizzabile. Le equilibrate e realistiche argomentazioni del ministro sembrano aver fatto breccia fra i tranvieri, fra i quali si va determinando un orientamento favorevole alla ripresa del lavoro. Questa sera, a Lodz, si spera che possa essere rapidamente composta e sottoscritta da ambo le parti, questo doloroso contrasto fra una parte della classe operaia polacca e il suo governo socialista.